

Dalmasson: «Ottimi per 30 minuti ma partite così sono insidiose»

Cittadini: «Un segnale importante, anche per noi stessi». Prandin: «Una dimostrazione di carattere»
 Mauro: «Contava cominciare vincendo». Ghiacci: «Due punti pazzeschi, potevamo cercare alibi»

di **Roberto Degrossi**
 e **Lorenzo Gatto**

► BRESCIA

La felicità dopo la grande paura. Trieste festeggia nel finale una vittoria in volata strappata con i denti dopo aver a lungo dominato. Merito di Orzinuovi, avversaria degna che dopo essere scivolata quasi sotto di venti ha saputo costruire, canestro dopo canestro, una rimonta che l'ha portata fino al meno 3 sul 71-74. **Alessandro Cittadini** stringe mani, si presta per le foto ricordo con i tifosi ma trova il tempo per sottolineare l'importanza di questo successo. «Due punti che pesano tantissimo - il suo giudizio - guardate che cominciare il campionato con una vittoria, nelle condizioni in cui eravamo, è un segnale che diamo a noi stessi. Non era facile, soprattutto nella parte finale del match, quando loro sono rientrati e noi abbiamo mantenuto la freddezza necessaria per gestire il vantaggio». Soddisfatto Cittadini, felice anche **Prandin** che festeggia assieme ai compagni sotto la Cur-

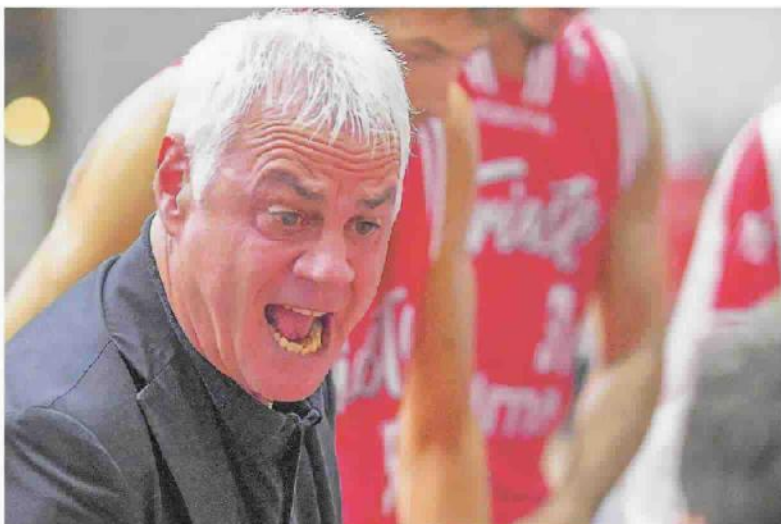
va Nord presente (eccome se si è fatta sentire) anche al Pala San Filippo. «Vittoria di carattere - sottolinea Bobo - costruita in un secondo tempo nel quale siamo riusciti a toccare quasi i venti punti di vantaggio e difeso con i denti nel finale. Se vogliamo, avremmo potuto e dovuto difendere meglio quel vantaggio ma, va detto, in campo ci sono anche gli avversari e Orzinuovi nel periodo in cui è rientrata nel match ha trovato canestri incredibili».

Eugenio Dalmasson è soddisfatto, in particolare per quanto la squadra ha espresso nei primi trenta minuti. «Ma queste sono sempre partite ostiche, nell'ultimo quarto abbiamo concesso troppo. Venticinque punti in 10 minuti sono eccessivi. La squadra comunque ha lottato, anche stavolta abbiamo vinto in volata come negli impegni precedenti del precampionato e della Supercoppa. Buona dimostrazione di personalità, tenendo conto delle assenze e di un avversario temibile. L'e-

sperienza ci aveva insegnato di diffidare di tutti, nelle prime giornate».

Il presidente **Gianluca Mauro** ha raggiunto il Pala San Filippo in extremis dopo le interminabili code in autostrada, è raggiante e si concede il selfie della prima vittoria, con un primo piano sorridente e dietro il tabellone. «Sperando che sia il primo selfie e poi ne aspettiamo altri 29...» gli dice sorridendo capitano **Andrea Coronica**. «L'importante era cominciare vincendo», sottolinea Mauro «mi pare che sia successo raramente nei turni inaugurali in passato. Adesso speriamo di recuperare qualche infortunato in occasione delle prossime prove all'Alma Arena».

Entusiasta il direttore generale biancorosso **Mario Ghiacci**, presente a bordo campo a tifare per i ragazzi. «Due punti pazzeschi - il commento del gm - anche perchè ci siamo presentati in condizioni difficili e avremmo potuto nasconderci dietro gli alibi. Non lo abbiamo fatto e credo sia un segnale davvero importante».



Eugenio Dalmasson soddisfatto dei primi 30 minuti, meno dell'ultimo quarto con 25 punti subiti (Tim Rogers)

